ISTITUTO PER GLI INCONTRI CULTURALI MITTELEUROPEI

1821 - 2021

In due secoli le genti del Goriziano hanno trasformato i confini imposti dalle Guerre nella Frontiera più aperta d'Europa

Con il contributo di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE hic sunt futura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Media partner

Avvenire

La **frontiera adriatica** è stata uno dei classici luoghi di conflitto del Novecento. La "soglia di Gorizia" è stata una delle chiavi della Guerra fredda. Il "confine più aperto d'Europa" è stato un modello di collaborazione transfrontaliera fra regimi comunisti e liberal-democratici. Il trattato di Osimo è stata la prima applicazione degli accordi di Helsinki.

La comunità di lavoro Alpe Adria è stata anch'essa un modello di collaborazione internazionale su scala interregionale. Dopo la dissoluzione della Jugoslavia nell'area giuliana non si sono aperti nuovi focolai di crisi, ma si è passati rapidamente dal buon vicinato a una stretta collaborazione fra Italia e Slovenia. L'Italia garantisce militarmente lo spazio aereo sloveno, Gorizia e Nova Gorica fanno prove di integrazione, i presidenti di Italia e Slovenia riescono a conciliare le memorie divise. Si tratta dunque di un percorso virtuoso ed esemplare, anche se ovviamente non sono mancati incidenti di percorso.

Si intende esplorare le diverse dimensioni: diplomatica (distensione italo-jugoslava e poi relazioni italo-slovene); strategica (la soglia di Gorizia); regionale (la collaborazione transfrontaliera); locale (le tappe dell'avvicinamento e i loro protagonisti).

ZOLLIA HOLDING

Parco Ungaretti

PALAZZO LANTIERI

Trieste Airport Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con

Comune di Gorizia
Comune di Mossa
Comune di Tarvisio
Comune di Cervignano del Friuli
Comune di San Pietro al Natisone
Ass. Amici di Israele - Gorizia
Ass. "Tra Storia e Memoria" - Aiello
Associazione Judrio
Pro Loco Fogliano Redipuglia
ISIS "Cankar-Zois-Vega"

www.icmgorizia.it

/icmgorizia

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

Palazzo Lantieri GORIZIA

ore 9.30

Presenta e presiede:
Nicolò Fornasir
Vicepresidente di ICM

Prolusione generale:
Fulvio Salimbeni
Presidente di ICM

Saluti delle Autorità
e dei principali partner di ICM,
tra i quali:
Emanuela Motta
CNR-IRISS Napoli
Alfonso Andria
Centro Europeo Beni Culturali - Ravello
Lucio Minervini,
Comitato "Arte, Cultura, Economia" - Napoli

Frontiera di pace in tempo di guerra

ore 11.30

Intervengono:
Raoul Pupo
già Professore di Storia contemporanea (Università di Trieste)
Giampaolo D'Andrea
Storico, Consigliere del Ministro della Cultura

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2022

Aula magna
Convitto stud. delle Suore della Provvidenza
via V. Veneto 185
GORIZIA

Il Goriziano: incrocio dei popoli e delle culture dell'Europa

Presenta e presiede:
Lucia Bellaspiga, *Avvenire*

ore 9.30

Testimonianze

Partecipano alcuni protagonisti diretti delle vicende svoltesi sul confine orientale italo-jugoslavo tra gli anni '40 e '60, integrato da registrazioni audio video (Rolando Cian, Michele Martina e Jožko Štrukelj, e altri).

ore 11.00

Speranze

Partecipano giovani studiosi e studenti delle università presenti nel territorio confinario, italiani, sloveni e anche stranieri, immigrati, che si confrontano sul loro futuro nel Goriziano e nell'Europa nel nuovo sistema internazionale.

ore 16.00

Percorso lungo il confine goriziano e nel centro delle due città

Guida:
Vanni Feresin, *Direttore di* Kadmos

VENERDÌ 6 MAGGIO 2022

Palazzo Lantieri GORIZIA

Un secolo sconfinato

ore 19.00

Concerto-racconto-immagine curato da ***Associazione Musicale Fadiesis***
Giorgio Monte, *lettura*
Gianni Fassetta, *fisarmonica*
Romeo Pignat, *testi*